

Una serata per festeggiare i 20 anni della Fondazione “Dopo di noi”

Giovedì 22 giugno, a partire dalle ore 19, in Piazza Lucio Dalla, una serata con arte, buona cucina, buona musica **per festeggiare i 20 anni della Fondazione “Dopo di noi”** (fondazione di genitori con figlie e figli disabili, che si occupa di ciò che potrà accadere alle loro figlie e ai loro figli dopo che loro non ci saranno più).

Si inizia alle **19** con un'opera muraria di **Hazkj** (offerto da Cer Medical), alle **19,30** sul palco ci saranno artisti di **SanLucasound**, alle **20,30** “Saluta tuo fratello” cronache spettinate di un rocker emiliano, spettacolo di **Andrea Barbi e Marco Ligabue**.

La **cena**, alle **19.30**, è preparata e servita da **volontarie e volontari delle Cucine popolari**.

Il **ricavato** sarà devoluto **alla Fondazione Dopo di noi**.

22
GIU
GNO
2023

20th
Party



UNA SERATA DI ARTE,
BUONA CUCINA E MUSICA
PER I 20 ANNI DI

**FONDAZIONE
Dopo di Noi**
bologna-onlus

ORE 19:00
**INAUGURAZIONE
MURALE**
opera di HAZKJ
OFFERTO DA
CER MEDICAL



dalle 19:30
**sul palco gli
artisti di**

SanLucaSound

ORE 20:30
**SALUTAMI TUO
FRATELLO**

CRONACHE
SPETTINATE DI UN
ROCKER EMILIANO

**spettacolo di
ANDREA BARBI
MARCO LIGABUE**

PIAZZA LUCIO DALLA "Tettoia Nervi"
INGRESSO LIBERO

20 FONDAZIONE
2002 2022 Dopo di Noi
bologna-onlus



Comune
di Bologna



Quartiere
Nervi

www.dopodinoi.org



ESTRAGON
CLUB



Anche i disabili diventano anziani: l'invecchiamento delle persone con disabilità intellettiva

Lunedì 13 marzo, dalle ore 8.30 alle 13.30, l'Aula Magna in via Filippo Re 6 a Bologna ospiterà il seminario dal titolo **"Anche i disabili diventano anziani – Progetto di vita e invecchiamento delle persone con disabilità intellettiva"**, organizzato da [Fondazione Dopo di Noi](#) e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, aperto a studenti universitari, famiglie di persone con disabilità e professionisti del settore socio-educativo.

Di seguito il programma del seminario:

Nuove declinazioni dell'abitare: progetti di vita ed invecchiamento delle persone con disabilità intellettiva

Tiziana Roppoli, responsabile Pedagogica Fondazione Dopo di Noi e mediatrice familiare;

Lavoro, disabilità e invecchiamento. Questioni inedite e apporto pedagogico

Valeria Friso, professoressa di Pedagogia Speciale – Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna;

Studi sull'invecchiamento precoce delle persone con Sindrome di Down

Alessandro Ghezzi, neuropsichiatra infantile ed esperto delle sindromi caratterizzate da disabilità intellettiva;

Continuità di cura nella presa in carico delle persone adulte con disabilità

Francesco Crisafulli, responsabile UO Servizio Sociale per la Disabilità del Comune di Bologna;

Abitare in(ter)dipendente: esplorare le opportunità possibili nel processo di crescita della persona adulta

Daniele Ferraresso, pedagogo clinico ed esperto in processi formativi orientati all'autonomia;

Invecchiare è l'auspicio, non l'imprevisto: quali risorse per il Progetto di (lunga) vita?

Luca Marchi, direttore Fondazione Dopo di Noi Bologna.

La partecipazione è gratuita ma è necessaria l'iscrizione al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/1E0SwwWN7aHYnUG-GcGRDgpZQ1nTwKxZYEUSIMRvGi4/viewform?edit_requested=true

“Dopo di noi”, oltre 6 milioni di euro per il futuro delle persone con disabilità

Il fondo nazionale per il “Dopo di noi” ha destinato all'Emilia-Romagna, nel 2022, circa 6 milioni di euro (5.951.020, per la precisione) rivolti alle persone con disabilità grave e le loro famiglie per sostenere progetti di vita autonoma quando i genitori o i familiari non ci saranno più o non saranno più in grado di assisterli.

I fondi sono stati ripartiti dalla Giunta regionale tra tutte le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna, sulla base del

numero di residenti tra 18 e 64 anni al 1° gennaio 2021.

Per accedere agli interventi previsti dal Dopo di noi è necessaria una valutazione multidimensionale, effettuata da équipe di operatori sociali e sanitari dei Comuni e delle Aziende Usl, per accertare gli effettivi bisogni e formulare proposte di progetti personalizzati impostati sulle necessità, desideri, aspettative e interessi delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Tra gli interventi che potranno essere finanziati con le risorse assegnate alle Ausl, ci sono:

- progetti di sostegno alla permanenza nel proprio domicilio (2.677.959);
- programmi per rafforzare l'autonomia e sviluppare le competenze per la gestione della vita quotidiana, dalla cura della propria persona a quella della casa (1.487.755 euro);
- interventi di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare, che prevedono l'alternanza di periodi in famiglia e periodi di permanenza presso alloggi alternativi al domicilio abituale (1.190.204 euro);
- realizzazione di soluzioni abitative alternative al ricovero nelle strutture, come la propria casa di origine, o l'accoglienza in abitazioni, gruppi-appartamento e co-housing (476.082 euro, per oneri di acquisto di nuovi alloggi, ristrutturazione e messa a norma degli impianti in quelli preesistenti).

In base alla legge sul "Dopo di noi" in via residuale possono essere finanziati anche interventi di permanenza temporanea in strutture residenziali, nel caso per esempio si verifici un'emergenza non gestibile dai familiari (119.020 euro).

Infine, almeno 1.173.000 euro dovranno essere destinati all'assistenza delle persone con disabilità di maggiore gravità o perché già privi dei genitori, o i cui genitori non

sono più in grado di offrire adeguata assistenza, oppure per le persone ricoverate in strutture non appropriate.

“Da anni la nostra Regione è impegnata, con un’attenta programmazione, nell’attuazione della legge sul ‘Dopo di noi’-
hanno commentato la Vice Presidente dell’Emilia-Romagna Elly Schlein e l’Assessore alle politiche per la salute Raffaele Donini – anche attraverso una concertazione decentrata inter-istituzionale fra Regione, Comuni, Aziende sanitarie e con il coinvolgimento del Terzo settore, sia a livello regionale che territoriale. **Siamo impegnati a dare risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili che devono essere accompagnate nel corso della loro esistenza, e lo facciamo sostenendo progetti di vita adulta a loro destinati, capaci di valorizzare e rafforzare il più possibile le autonomie e l’indipendenza.”.**

[Per maggiori informazioni](#)

Percorso di formazione gratuito per volontari firmato Fondazione Dopo di Noi

La Fondazione Dopo di Noi organizza un percorso formativo per volontari nell’ambito della costruzione di un progetto di vita delle persone con disabilità. Sono previsti tre appuntamenti, il 26 febbraio, il 18 marzo, l’1 aprile, dalle 17.30 alle 19.30, in cui verranno affrontate le tematiche relative alla conoscenza generale della Fondazione e del valore del volontariato e alle relazioni d’aiuto con le persone disabili.

Saranno inoltre presentati racconti di vissuto reale che nell'ultimo appuntamento intitolato "*Tre storie di (stra)ordinaria quotidianità*" daranno modo di concretizzare ciò che verrà affrontato negli incontri precedenti. Durante il percorso intervverranno Francesca Gavio e Tiziana Roppoli, coordinatrici pedagogiche della Fondazione, il direttore Luca Marchi e il presidente Marina Cesari.

Il percorso è gratuito e alla fine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per coloro che fossero interessati è necessario **confermare la propria partecipazione entro e non oltre il 21 febbraio.**

Dopo di Noi nasce dall'esigenza pressante di una risposta alla domanda, più che lecita, da parte di un gruppo di tredici genitori che nel 2002 si sono chiesti cosa ne sarebbe stato dei propri figli quando non sarebbero più stati in grado di assisterli. E' stato chiaro fin da subito che questo era un bisogno sentito da molti e infatti da allora la Fondazione ha dato sostegno a oltre 500 famiglie mettendo a disposizione la sensibilità e le competenze professionali per affrontare tematiche riguardanti l'aspetto assistenziale, giuridico e patrimoniale del parente con disabilità.

Il fine non è solo quello di trovare una risposta ma soprattutto quello di trovare una soluzione ad personam. La Fondazione cerca di creare, quello che chiama, **Progetto di Vita personalizzato** vale a dire coerente con i bisogni e la storia della persona con disabilità, rispettoso, ma non necessariamente vincolato a esso, del punto di vista dei suoi familiari, modificabile nel tempo, in relazione all'evoluzione delle necessità e dei desideri della persona ed in fine globale, perché volto a tenere insieme i molteplici aspetti della vita quotidiana come quello sociale, abitativo, economico, giuridico, sanitario, e così via. Tutto ciò è possibile solo attraverso un lavoro sinergico tra la Fondazione, l'ente pubblico, la persona interessata e i suoi famigliari o il suo amministratore di sostegno.

I contatti per partecipare:
Fondazione Dopo di Noi 0515873837
Francesca Gavio 3494604395
www.dopodinoi.org